



Tariffazione puntuale, l'opposizione incalza

Le minoranze unite presentano una mozione in Consiglio e chiedono verifiche, sanzioni e tempi certi per l'attuazione

VENAFRO. "Tariffazione puntuale": di cosa si tratta?

È semplice: pagare in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti e gettati nella spazzatura. La tariffa puntuale è un sistema che calcola i rifiuti prodotti dal singolo cittadino, o meglio dalla singola utenza (domestica e non domestica), consentendo di determinare una tariffa proporzionale, almeno in parte, all'effettiva fruizione del servizio di raccolta rifiuti.

Si tratta di una tariffa basata su una gestione dei rifiuti che punta a calcolare il reale volume e peso dei singoli svuotamenti di ciascuna utenza. Un metodo che consente di ridurre i costi ambientali ed economici e, al tempo stesso, rendere più equa una tassa. Questo sistema incentiva la partecipazione diretta dei cittadini, premiando i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i rifiuti non riciclabili.

La tariffa puntuale è equa e trasparente, e il rispetto delle regole è garantito da un sistema di misurazione elettronica.

A Venafro, a che punto siamo?

La questione è stata sollevata da una mozione presentata dai consiglieri di opposizione

Michele Pontone, Anna Ferri, Luigi Viscione, Carmen Mancone ed Enzo Bianchi. Gli esponenti della minoranza hanno chiamato in causa anche la ditta che gestisce il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale, che, secondo il contratto stipulato, avrebbe dovuto collaborare con l'Amministrazione Comunale per l'attivazione della tariffazione puntuale.

Nella mozione si legge che il contratto firmato dal Comune di Venafro con la società Smaltimenti Sud S.r.l. prevede, tra gli allegati, il Capitolato speciale d'appalto e il disciplinare tecnico, integrato dalle condizioni contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara. In particolare, viene fatto riferimento al criterio 6, che riguarda le attività di consulenza per l'attivazione della tariffazione puntuale.

Secondo i consiglieri, l'articolo 6 del contratto, intitolato "Condizioni del servizio ed obbligazioni generali dell'appaltatore", stabilisce che l'esecuzione del servizio deve avvenire nel rispetto di requisiti, condizioni, modalità e specifiche tecniche, che rappresentano obbligazioni essenziali per la corretta esecuzione del contratto. In caso di

mancato rispetto di tali obblighi, il Comune ha il diritto di dichiarare la risoluzione del contratto.

L'articolo 8 del contratto, invece, stabilisce che il servizio e tutte le attività connesse siano soggette a verifica e controllo da parte del Comune, al fine di valutare il rispetto delle condizioni contrattuali e, se necessario, applicare le relative penali per inadempimento.

Le richieste dell'opposizione

Alla data odierna, sostengono i consiglieri di opposizione, la tariffazione puntuale non è stata ancora applicata, nonostante fosse prevista dal contratto. Per questo motivo, la mozione presentata in Consiglio comunale impegna il sindaco e la Giunta a: predisporre tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari all'attivazione della tariffazione puntuale;

avvalersi del supporto dell'appaltatore per la predisposizione



Peso: 40%



ne e l'attivazione del sistema, come previsto dal contratto e dall'offerta tecnica dell'appaltatore stesso;
quantificare gli importi relativi al servizio di consulenza per l'attivazione della tariffazione puntuale dalla data di stipula del contratto alla data odierna;
verificare la possibilità di applicare penali all'appaltatore per inadempimento contrattuale (mancata consulenza) e/o compensare tale servizio

con prestazioni equivalenti. Questa è la richiesta avanzata dall'opposizione per la mancata attuazione della tariffazione puntuale e per la presunta inadempienza della ditta incaricata, come previsto dal "Contratto per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana nei territori comunali di Venafro e Conca Casale", stipulato il 9 novembre 2023 tra il Comune di Venafro e Smaltimenti Sud S.r.l. Nel frattempo, i consiglieri fir-

matari della mozione hanno rivolto un appello al presidente del Consiglio comunale, Dario Ottaviano, affinché si possa discutere in tempi brevi non solo di questa mozione, ma anche di altre depositate da diversi mesi.

«Ci auguriamo che il Consiglio comunale possa affrontare queste questioni in tempi ragionevoli», ha dichiarato il consigliere comunale Michele Pontone.



Peso: 40%